

## **Associazione mafiosa, pregiudicato in arresto**

Si sono aperte le porte del carcere di Gazzi per Romualdo Insana, 42 anni, originario di Furci Siculo ma residente in città. Insana è stato arrestato dai carabinieri del Reparto operativo perché deve scontare una pena residua ad un anno e sei mesi per associazione, di tipo mafioso. Il quarantaduenne è stato rintracciato a Camaro dai militari che hanno eseguito l'ordine di carcerazione emesso dalla Procura generale di Catania. Si tratta di uno "scampolo" della condanna che gli era stata inflitta dalla corte d'appello nel maxi processo Peloritana 1 e che alcuni mesi fa era stata confermata dalla Corte di Cassazione. La maxi inchiesta Peloritana 1, condotta dai magistrati della Direzione distrettuale antimafia scattò a metà degli anni Novanta. Le indagini (successivamente furono allargate ed approfondite sfociando in altre due maxi operazioni Peloritana 2 e Peloritana 3) permisero agli investigatori di fare chiarezza su ventidue omicidi, quarantotto ferimenti ed un lunga serie di fatti criminali che si verificarono nell'arco di tempo compreso tra la metà degli anni Ottanta e la metà degli anni Novanta in città. A fornire un contributo importante al lavoro degli inquirenti, furono le dichiarazioni di alcuni personaggi che ad un certo punto decisero di collaborare con la giustizia. Con i racconti dei pentiti fu possibile ricostruire fatti e circostanze rimaste senza una spiegazione. Anche sul conto di Romualdo Insana, durante il maxi processo, ci furono le dichiarazioni di diversi collaboratori di giustizia che lo inserirono tra i personaggi che all'epoca gravitano attorno al clan di Luigi Sparacio.

**Letizia Barbera**

***EMEROTECA ASSOCIAZIONE MESSINESE ANTIUSURA ONLUS***